



ISTITUTO COMPRENSIVO di GARESSIO
Scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
12075 Gressio (CN) P.za Balilla

Prot. n. 3168/A19

Gressio, 15 dicembre 2015

Al Collegio dei Docenti

e, p.c., Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA

ATTI
ALBO

INDIRIZZI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il c. 14, punto 4;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (per quest'anno entro il 15 gennaio), il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: piano);
2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";

TENUTO CONTO della realtà territoriale e dello specifico contesto della scuola, ivi comprese le attività e le proposte provenienti dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e di volontariato operanti a livello locale;

SENTITI gli Organi Collegiali;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto articolata in n. 4 plessi di Scuola dell'Infanzia, n. 5 plessi di Scuola Primaria e 3 Scuole Secondarie di primo grado;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) della nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
VISTI gli obiettivi di miglioramento indicati nel Rapporto di Autovalutazione;
CONSIDERATO quanto emerso sia nei Consigli di classe/interclasse/intersezione, sia in colloqui con le famiglie e le relative azioni di miglioramento individuate;
TENUTI IN CONSIDERAZIONE i POF degli anni scolastici precedenti;
CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2019.

PRINCIPI GENERALI

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'Istituto *Comprensivo Garessio* garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, contribuendo in tal modo alla riduzione della dispersione scolastica.

L'azione dell'istituzione scolastica è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali: *assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.*;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra i docenti dei gradi di scuola contigui, precedenti e/o successivi;
- azioni educative e d'apprendimento concrete ovvero rispondenti alla realtà. In particolare:
 - a) su dati relativi agli esiti del percorso nelle scuole precedenti, all'osservazione quotidiana degli alunni, ai risultati delle verifiche, ai risultati conseguiti nelle prove INVALSI dell'anno precedente, sono predisposti percorsi di recupero o potenziamento degli apprendimento;
 - b) le proposte provenienti dal territorio di cui tener conto nella formulazione del Piano sono principalmente correlate ad opportunità di: ampliamento dell'offerta formativa come studio della realtà locale, potenziamento delle competenze in lingua straniera, nell'ambito motorio e musicale; collaborazioni per prevenzione/supporto al disagio socio-culturale. Le proposte devono avere il carattere della coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante le attività curriculari;
- l'efficacia nell'ottimizzazione delle risorse umane, anche in termini di valorizzazione delle competenze, di quelle strumentali e finanziarie;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in dipartimenti per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e per classi parallele

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- l'analisi dei bisogni del territorio;
- la descrizione dell'utenza dell'Istituto;
- le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- la descrizione degli obiettivi generali coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012;
- la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa già individuati dal Collegio;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario.
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, con particolare

riferimento alle segnalazioni effettuate dai fiduciari.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione;
- le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- le attività inerenti i percorsi di orientamento, che saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate;
- eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano deve indicare le attività già predisposte e definire aree per la formazione professionale dei docenti che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Deve essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Possono essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata è da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda il personale ATA si ritiene prioritaria la formazione in merito alla dematerializzazione e all'efficientamento degli uffici.

Per tutti deve essere garantita la formazione obbligatoria in merito alla sicurezza sul lavoro.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del durata dell'attività o del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori di presenza/assenza di fenomeni, di qualità o di comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;

- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il dirigente scolastico reggente
Giacomo Melino